



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.G. BOSCO CATANIA

CTIC8AD007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.G. BOSCO CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5469** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola, collocata in un'area ad alto rischio di dispersione scolastica, offre agli studenti una grande quantità di esperienze e progetti che permettono loro di aprirsi a nuovi orizzonti culturali e, attraverso numerose attività formative extracurricolari, di accrescere le proprie conoscenze e superare lo svantaggio sociale che li accomuna. In particolare, la partecipazione ai progetti PON ed ERASMUS ha lo scopo di promuovere atteggiamenti innovativi e creativi e maturare cambiamenti positivi a scuola e nell'ambiente di provenienza, spesso carente di iniziative culturali. La scuola fa dell'inclusione una missione prioritaria per accogliere soprattutto i più svantaggiati e i numerosi studenti con disabilità certificata o con DSA.

Vincoli:

L'Istituto è situato nella periferia sud-ovest della città, zona ad alta densità abitativa, la cui realtà è caratterizzata da ambiente culturale, sociale ed economico prevalentemente di livello basso, anche se eterogeneo. È presente il fenomeno analfabetismo di ritorno; pochi sono i genitori diplomati e ancor meno i laureati. Le famiglie spesso si disinteressano della vita scolastica dei figli, delegando quasi esclusivamente alla scuola il compito educativo. Si rileva una percentuale medio alta di casi di svantaggio sociale, il che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non riceve sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali. Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è composto da due edifici non distanti l'uno dall'altro ed ospita oltre mille alunni. Entrambi gli edifici presentano carenze strutturali ed è stato richiesto un progetto globale che contempli l'adeguamento alle norme di sicurezza. Il territorio in cui ricade la scuola è dotato di una parrocchia che per quanto possibile collabora con la scuola; è presente il parco "Fenoglietti" che però manca di cura ed è abbandonato dalle istituzioni. Il Comune partecipa alla vita della scuola con diverse proposte educative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli:

C'è assenza di aree verdi e totale carenza di strutture ricreative e/o formative. Alto è il tasso di



disoccupazione e sottooccupazione e molte famiglie si appoggiano all'assistenzialismo. È assente un servizio di trasporti specifico per la scuola e le famiglie provenienti da quartieri distanti spesso si organizzano spontaneamente per accompagnare e prelevare i propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura scolastica ubicata in Via Leotta (sede centrale) si presenta accogliente, facilmente raggiungibile. Tutte le aule sono fornite di LIM o Digital Board con connessione internet grazie all'adesione ai progetti PON FESR attuati negli ultimi anni scolastici. Nella scuola è presente un laboratorio di informatica attrezzato e innovativo realizzato grazie al PNSD. La biblioteca è presente, ma andrebbe meglio curata ed implementata con appositi progetti. La scuola utilizza tutte le risorse a disposizione per favorire l'inclusione e la partecipazione degli alunni con BES, attuando progetti PON finanziati con il PNRR e predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati. La palestra è stata ristrutturata nell'anno scolastico 2021/22. L'auditorium è fornito di rete internet e di videoproiettore; andrebbe migliorato il sistema acustico.

Vincoli:

Il plesso denominato "Via Palermo" è sprovvisto di palestra e di aule laboratorio. È presente solo un piccolo ambiente che viene utilizzato quale area gioco per attività di psicomotricità, condotte dai docenti di sostegno. La Scuola è soggetta a frequenti furti e atti vandalici. Insufficienti sono le risorse economiche erogate dal Comune per la manutenzione di entrambi gli edifici scolastici. Pertanto, nonostante le numerose e frequenti richieste di intervento, permangono carenze strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 61% del personale docente di scuola primaria ha un contratto a tempo indeterminato ed ha una stabilità di oltre 5 anni nella stessa scuola; il 39% nella scuola secondaria di 1° grado. La percentuale di stabilità della secondaria è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale a causa della recente verticalizzazione dell'istituto. Ciò permette e assicura continuità e stabilità agli alunni. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con un'esperienza quinquennale nella stessa scuola; ciò consente di affrontare con sicurezza le problematiche scolastiche, offrendo ai docenti continuamente spunti di riflessione e formazione. Molti docenti possiedono buone competenze informatiche e hanno conseguito una certificazione linguistica (inglese). Infine, quasi tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Il personale di segreteria, compreso il DSGA, ha una



stabilità nell'istituto di oltre 5 anni. Il 62,5% dei collaboratori lavora da oltre 5 anni nella scuola. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che collaborano attivamente con i docenti e le famiglie per favorire il percorso di inclusione degli alunni con disabilità.

Vincoli:

Andrebbe incrementato il numero di docenti che hanno conseguito la formazione specifica sull'inclusione. La maggior parte dei docenti di sostegno è nominata su posti in deroga con contratto a tempo determinato al 30 giugno; questo non garantisce la continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.G. BOSCO CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AD007
Indirizzo	VIA LEOTTA 13 CATANIA 95122 CATANIA
Telefono	095455155
Email	CTIC8AD007@istruzione.it
Pec	ctic8ad007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.sgboscoct.edu.it

Plessi

S.G. BOSCO PLESSO VIA PALERMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AD014
Indirizzo	VIA DELLA CERNAIA 4 - 95122 CATANIA

S.G. BOSCO SEDE CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AD025
Indirizzo	VIA LEOTTA 13 - 95122 CATANIA



S.G. BOSCO - PLESSO VIA PALERMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AD019
Indirizzo	VIA DELLA CERNAIA 4 CATANIA 95122 CATANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	193

S.G. BOSCO - SEDE CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AD02A
Indirizzo	VIA LEOTTA, 13 CATANIA 95122 CATANIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	327

SM S.G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8AD018
Indirizzo	VIA LEOTTA 13 - 95122 CATANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	273



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	26

Approfondimento

All'interno dell'istituto le risorse professionali sono state organizzate per compiti e ruoli in maniera proficua e in linea con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa. L'organigramma e la distribuzione dei docenti nelle classi è stata favorita da una buona stabilità e da una attenta progettazione in verticale delle scelte educative didattiche. Ogni docente di potenziamento di tutti e tre gli ordini non si dedicherà soltanto allo sviluppo di attività di ampliamento dell'offerta formativa, recupero e cura dell'eccellenze, ma avrà una parte di tempo orario in classe con la propria disciplina, per non creare categorie docenti diverse nell'ambito dell'organico dell'autonomia.



Aspetti generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive. L'Istituto si impegna a garantire quanto esplicitato nella Mission, ispirandosi ai seguenti valori di riferimento:

1. Centralità della persona;
2. Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
3. Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
4. Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
5. Collaborazione con la famiglia e con altre agenzie educative;
6. Documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative;
7. Continuità all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte. L'organizzazione dell'Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie innovative, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

L'Istituto nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si propone di realizzare le seguenti finalità:

- La promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire e a realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
- La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;
- Lo sviluppo della conoscenza delle lingue e i nuovi linguaggi attraverso la promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica. Si intende, inoltre, raggiungere i suddetti obiettivi ponendo particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno attraverso un ampio ventaglio di "educazioni" finalizzate ad acquisire un sereno e



proficuo rapporto con il sé e con l'altro (individui singoli e società nel suo complesso), nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

LE EDUCAZIONI

- L'educazione civica, il cui insegnamento e apprendimento è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - L'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
- L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- L'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.
- L'educazione alla sicurezza attraverso la promozione e il consolidamento negli alunni della "cultura della prevenzione" come obiettivo trasversale che si inserisce nel più generale capitolo dell'educazione alla salute, in osservanza al principio costituzionale della tutela di sé, come diritto di ogni persona alla propria integrità.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola ha elaborato un progetto formativo attraverso il quale ha definito gli obiettivi di apprendimento, le procedure e le modalità di verifica e di valutazione dei processi e dei risultati per favorire il conseguimento delle competenze, intese come capacità di mettere in pratica sapere, saper fare, attitudini e abilità in una situazione abituale o nuova.

Il contesto di riferimento dell'Istituto spinge la comunità scolastica a scegliere obiettivi formativi che puntino non soltanto al miglioramento dei risultati scolastici, ma mirino alla prevenzione della dispersione scolastica, alla valorizzazione dell'identità personale, all'integrazione, alla consapevolezza delle proprie capacità per poter operare scelte responsabili e potenziare la comunicazione e i rapporti interpersonali. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado promuovono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare.



In particolare, in ottemperanza a quanto riportato al comma 7 della L. 107/2015, l'attenzione viene posta su:

- orientamento: per accompagnare l'alunno alla conoscenza di sé e alla consapevolezza delle proprie capacità
- inclusione: per soddisfare i bisogni unici di ogni alunno
- multimedialità: per sviluppare un sapere multidisciplinare
- studio delle lingue comunitarie: per incrementare le competenze linguistiche e comunicative per un'apertura al mondo
- sport, arte, musica: per sviluppare la creatività di ciascuno e promuovere la socialità
- valorizzazione delle eccellenze: per il riconoscimento e il potenziamento di tutti gli stili di apprendimento
- cittadinanza: per conoscere i propri e gli altrui diritti e promuovere quei valori civici che stanno alla base di una comunità



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive.

*L'Istituto si impegna a garantire quanto esplicitato nella **Mission**, ispirandosi ai seguenti valori di riferimento:*

1. **Centralità** della persona;
2. **Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità** con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
3. **Sviluppo della dimensione europea** nella formazione dell'alunno;
4. **Trasparenza** nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
5. **Collaborazione** con la famiglia e con altre agenzie educative;
6. **Documentazione, diffusione e archiviazione** delle attività formative;
7. **Continuità all'attività educativa e formativa** degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.

L'organizzazione del nostro Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie innovative, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

L'Istituto nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si propone di realizzare le seguenti finalità:

- **La promozione della prima alfabetizzazione culturale** attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire e a realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.



- **La formazione della persona** e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;
- **Le lingue e i nuovi linguaggi** attraverso la promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie, nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica.

Si intende, inoltre, raggiungere i suddetti obiettivi ponendo particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno attraverso un ampio ventaglio di "educazioni" finalizzate ad acquisire un sereno e proficuo rapporto con il sé e con l'altro (individui singoli e società nel suo complesso), nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

LE EDUCAZIONI

- **L'educazione alla pace** e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
- **L'educazione alla salute** e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- **L'educazione alla legalità** per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- **L'educazione all'ambiente** attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel
rapportarsi al mondo naturale.
- **L'educazione alla sicurezza** attraverso la promozione e il consolidamento negli alunni della "cultura della prevenzione" come obiettivo trasversale che si inserisce nel più generale capitolo dell'educazione alla salute, in osservanza al principio costituzionale della tutela di sé, come diritto di ogni persona alla propria integrità.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle quinte classi di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado in italiano, inglese e in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove INVALSI assestandoli su un livello pari o superiore alla media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre. Ridurre la percentuale di sanzioni disciplinari (sospensioni) rispetto al numero degli alunni nella scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare i risultati nelle prove INVALSI

Il percorso prevede l'avvio di progetti di recupero formativo e consolidamento/ampliamento delle competenze e abilità di base con la finalità di costruire una scuola di qualità concentrata sui risultati, sulla diversità in termini di esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva di tutti gli alunni, basandosi su una didattica fondata sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo con il progetto **"Ready to Go"**, finalizzato al recupero per le discipline oggetto di rilevazione delle prove nazionali, la scuola si propone di migliorare costantemente le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI. A tal proposito vengono incrementate le attività laboratoriali e potenziato l'uso dei laboratori informatici e delle nuove tecnologie didattiche innovative, anche grazie ai finanziamenti PON e FESR.

Nel contesto del macro-progetto "Ready to Go", oltre all'attivazione dei moduli di recupero extracurricolare, saranno attuati interventi mirati in orario



curricolare, corredati da pause didattiche. Saranno inoltre predisposte, in sede di interclasse e dipartimenti, prove di verifica in linea con le richieste delle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle quinte classi di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado in italiano, inglese e in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove INVALSI assestandoli su un livello pari o superiore alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Intensificare i percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare in linea con le richieste delle Prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la realizzazione di spazi laboratoriali



Attività prevista nel percorso: Ready to Go

Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica, italiano e inglese· Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline oggetto di rilevazione INVALSI.· Imparare a lavorare in gruppo.· Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza**

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto comprende numerose iniziative orientate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, volte a potenziare la cooperazione e il rispetto di regole condivise, nonché a valorizzare le abilità sociali.

In particolare il percorso di miglioramento si incentra su:

- il progetto del "Consiglio Comunale dei Ragazzi", che attraverso cui le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare e intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa e sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile. Il gruppo è composto da rappresentanti che vengono eletti e sono i portavoce dei propri compagni di classe.
- il progetto "Inclusi_On", che ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni, con difficoltà o meno, l'occasione di esprimersi su un piano che non sia disciplinare, per valorizzare le diversità di ciascuno come elemento di differenza, piuttosto che di problematicità. La finalità precipua



è, pertanto, quella di costruire un nuovo linguaggio educativo che non indichi il limite della persona, quanto il suo valore; in tal senso, nel gruppo la diversità diviene così non barriera ma ricchezza condivisa per la crescita di ognuno.

- i progetti ERASMUS, per sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.

Ridurre la percentuale di sanzioni disciplinari (sospensioni) rispetto al numero degli alunni nella scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le strategie di inclusione per migliorare i livelli formativi degli alunni.



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di interazione con il territorio, anche attraverso la partecipazione a progetti europei.

Attività prevista nel percorso: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni Rappresentanti delle Istituzioni
Risultati attesi	Il Consiglio Comunale dei Ragazzi consente agli studenti: di essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto; prendere la parola, formulando proposte e suggerendo soluzioni; di conoscere e accostarsi alla vita pubblica e alla politica, con un'alleanza tra parola e azione con un'esperienza seria, di partecipazione, in maniera adeguata all'età; di favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica; di riconoscere la loro



appartenenza alla comunità e di parteciparvi attivamente da protagonisti di migliorare le proprie capacità di comunicazione e di relazione; di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle responsabilità personali e degli interessi generali; di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità; di essere spinti ad agire e ad essere concreti, realisti e operativi; di vivere esperienze significative e conservare ricordi indelebili; di migliorare l'apertura verso gli altri e maturare esperienze di socializzazione e di integrazione.

Attività prevista nel percorso: INCLUSI_ON

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé. Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali. Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità. Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni. Promuovere atteggiamenti di aiuto e collaborazione. Controllare l'affettività e le emozioni. Ridurre la dispersione scolastica. Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento. Promuovere un positivo clima della classe. Garantire l'inclusione sociale.

Attività prevista nel percorso: Progetti ERASMUS

Destinatari

Docenti

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Parteners europei
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Miglioramento dell'integrazione sociale dei gruppi svantaggiati, promuovere i valori sociali e il dialogo interculturale.· Sviluppo di creatività e abilità artistiche allo scopo di ridurre il fenomeno di abbandono precoce.· Condivisione di nuove esperienze, trasferendo buone pratiche attraverso l'interazione con ambienti educativi europei.· Creazione di contesti educativi innovativi per migliorare le relazioni interpersonali e l'integrazione nel mercato del lavoro dei futuri diplomati; sviluppare negli studenti una nuova visione dell'istruzione.· Acquisizione di abilità di base del 21° secolo (Matematica, Scienze e Tecnologia e lingua Inglese) come creatività, problem solving, pensiero critico, apprendimento.· Rafforzamento la professionalità dei docenti, attraverso lo studio e l'elaborazione di nuove metodologie didattiche e il miglioramento delle competenze linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'“ambiente di apprendimento” rappresenta un sistema dinamico, aperto, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria “esperienza di apprendimento”; esso deve essere ricco di risorse ed esperienze per poter essere funzionale alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo, determinato dai sistemi personali di conoscenza che caratterizzano ciascun allievo. Gli “obiettivi di apprendimento” rappresentano, in questa prospettiva, più la direzione del percorso che la meta da raggiungere. I “contenuti” non sono pre-strutturati e sono presentati da una pluralità di prospettive; non tutti devono essere appresi ma rappresentano una “banca dati” cui attingere al bisogno.

La condizione prima perché sia possibile generare un apprendimento con queste caratteristiche è che l'ambiente sia ricco di risorse e che a ciascuno sia data la possibilità di attraversarlo in modo non vincolato da una strutturazione didattica rigida: questa è la prima caratteristica di un apprendimento centrato su chi apprende (learner-centred).

A tal fine, le pratiche di insegnamento/apprendimento che sono messe in atto dai docenti della scuola mirano ad organizzare contesti di insegnamento e di apprendimento improntati alla logica degli ambienti di apprendimento nei quali la conoscenza si “costruisce” e non si “trasmette”, attraverso:

- la costruzione di conoscenza avviene attraverso l'attività ed è “inserita” nell'attività stessa;
- la conoscenza è ancorata nel contesto in cui le attività si sviluppano ed è da questo indirizzata;
- il significato si sviluppa nella mente di chi conosce e nelle sue relazioni con il contesto;
- la costruzione di significato è indotta da un problema, da una domanda e, per questo, richiede lo sviluppo della padronanza di quel problema;
- un problema può essere affrontato da molteplici prospettive;
- la costruzione di conoscenza richiede articolazione, espressione e rappresentazione di cosa si sta apprendendo, del significato che si sta costruendo;



- la costruzione di significato deve essere condivisa con altri.

Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

Cooperative learning

Classi aperte

Gruppi di livello

Flipped classroom

Metodo ABA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Facendo propria la lezione della didattica a distanza e degli strumenti digitali a cui essa ci ha abituati, oggi l'insegnamento/apprendimento deve ripartire con nuove consapevolezze e nuove competenze, pertanto è necessaria un'innovazione didattica che si ispiri a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento
- utilizzo consapevole di strumenti tecnologici, compresi gli smartphone, nella didattica

A tal fine le scelte didattiche della nostra scuola sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.



- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*)

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- didattica a classi aperte
- approccio esperienziale per favorire lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale

Inoltre, nonostante il rischio di essere costretti alla didattica a distanza sembri ormai scongiurato, la nostra scuola si propone di continuare a dotare gli alunni di mail istituzionale e di proseguire nell'utilizzo di strumenti quali la *classe virtuale*, utile per la condivisione di materiali, in particolar modo di quelli digitali.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione per i docenti dell'Istituto è parte integrante del processo formativo; non è considerata una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni: essa è l'attività di giudizio sulle qualità e il riconoscimento del loro valore e assume quindi valenza normativa, oltre ad essere uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio.

La Scuola Primaria e la scuola secondaria elaborano prove di verifica comuni in ingresso, in itinere e finali.

Le rilevazioni servono, devono servire, prima di tutto, a determinare miglioramenti dei livelli di apprendimento degli alunni, pertanto sicuramente ci proponiamo di continuare a crescere nel:

- sostenere i processi di cambiamento attraverso l'analisi e la riflessione critica sui percorsi formativi e le pratiche didattiche
- incentivare la possibilità di lavoro collaborativo tra i docenti
- “leggere” in maniera critica i risultati delle prove INVALSI per individuare e mettere in atto le strategie didattiche più efficaci per consentire a ogni alunno di acquisire migliori livelli di abilità e di competenze.
- implementare azioni di autoanalisi del nostro operato attraverso un'attenta riflessione sui risultati conseguiti sia nelle prove standardizzate sia in quelle di istituto, sulle metodologie di insegnamento, che devono essere opportunamente ricalibrate in rapporto alle reali esigenze di apprendimento degli alunni per tendere al miglioramento della qualità del curriculum sia dal punto di vista dei contenuti sia sotto l'aspetto metodologico e didattico.



Il monitoraggio e la valutazione sono strettamente correlati: entrambi sono strumenti necessari per stimare e valutare gli impatti degli atti educativi promossi dalle istituzioni scolastiche e dagli educatori, nonché le conseguenze in termini quantitativi e qualitativi.

Dall'anno scolastico 2020/21 il nostro istituto effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli allievi della scuola secondaria nelle prove standardizzate.

I dipartimenti disciplinari, che si riuniscono con cadenza regolare, lavorano all'elaborazione delle prove sulla base dei contenuti disciplinari imprescindibili, delle progettazioni didattiche e del Curricolo d'Istituto.

La somministrazione avviene sia in modalità telematica, attraverso moduli google, che cartacea, in tre diversi momenti dell'anno: nel mese di ottobre, tra il mese di gennaio e quello di febbraio e infine nel mese di maggio.

I test d'ingresso (che non sono considerati nella media delle valutazioni) sono utili per l'individuazione delle fasce di livello e per progettare le azioni didattiche più adeguate, delle quali si può poi fare un bilancio grazie alle prove intermedie, individuando eventuali ulteriori azioni di supporto.

Dal confronto dei risultati delle tre prove, in particolare per le discipline oggetto delle rilevazioni nazionali INVALSI, ovvero italiano, matematica e inglese, è possibile avere un quadro del percorso compiuto, dei punti di forza e di quelli di debolezza. Nei prossimi anni sarebbe produttivo estendere tale monitoraggio anche alle classi terminali di scuola primaria, al fine di perfezionare e rendere ancor più omogenei i criteri di valutazione



adottati nei due ordini di scuola e la tipologia di prove somministrate.

Inoltre, i dati della valutazione quadrimestrale delle discipline Italiano, Matematica, Inglese e del comportamento vengono raccolti e tabulati per monitorare gli esiti, confrontarli e interpretarli anche in relazione ai risultati delle prove INVALSI. Tale confronto viene attuato prendendo in esame i dati degli ultimi tre anni.

I risultati emersi vengono condivisi con l'intero collegio docenti dopo aver raccolte le osservazioni dei docenti sugli esiti delle prove INVALSI, al fine di raccogliere dati utili alla costruzione di indicatori a supporto dei processi di auto valutazione e valutazione esterna della scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola attua da numerosi anni progetti educativi extrascolastici per prevenire la dispersione scolastica, garantire uguaglianza d'opportunità e rispondere al meglio alle esigenze dei giovani del quartiere.

Grazie ai fondi di progetti come il PNSD la scuola si propone di:

- organizzare attività interessanti che possano prevenire il rischio di esclusione sociale;
- fornire a tutti gli alunni strumenti utili allo svolgimento di una didattica digitale
- l'acquistare device che possano essere fruiti, in comodato d'uso gratuito, sia in classe che a casa, da parte di studenti che ne siano privi, nonché dotazioni e strumenti digitali da utilizzare in classe.

Inoltre, grazie ai fondi strutturali europei, si è puntato e si punterà sempre maggiormente alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, come la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nonché alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia, per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attuazione delle azioni del PNRR la scuola ha aderito ai seguenti bandi:

“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”

Acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi e di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

"Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole"

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all’interno delle istituzioni scolastiche. L’obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”

Realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell’infanzia per la creazione e l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

“Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza”

Ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022- 2023 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

degli studenti



Aspetti generali

Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle competenze chiave europee, che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Tutta l'offerta formativa del nostro istituto è mirata a costruire una scuola di qualità e incentrata sulle competenze, facendo riferimento alla " Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. Le suddette competenze chiave, che risultano essere OTTO, non sono ordinate gerarchicamente, ma devono essere considerate tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Il termine “competenza” è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze che si mira a sviluppare sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l’inclusione sociale e l’occupazione. Esse devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d’istruzione, affinché servano come base al proseguimento dell’apprendimento nel quadro dell’educazione e della formazione permanente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G. BOSCO PLESSO VIA PALERMO	CTAA8AD014
S.G. BOSCO SEDE CENTRALE	CTAA8AD025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G. BOSCO - PLESSO VIA PALERMO	CTEE8AD019
S.G. BOSCO - SEDE CENTRALE	CTEE8AD02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM S.G. BOSCO	CTMM8AD018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e ai ragazzi che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola del I ciclo, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

In particolare, attraverso la scuola del primo ciclo si mirerà a sviluppare:

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri



limiti;

- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

IC S.G. BOSCO CATANIA

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.G. BOSCO - PLESSO VIA PALERMO
CTEE8AD019**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G. BOSCO - SEDE CENTRALE CTEE8AD02A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S.G. BOSCO CTMM8AD018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida, il curricolo di Ed. Civica del nostro Istituto si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



1. **COSTITUZIONE:** gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Fatta salva la trasversalità degli insegnamenti inerenti all'Educazione Civica, per la scuola primaria e secondaria l'insegnamento della disciplina è assegnato ai docenti delle discipline storico-geografiche, nella misura prevista dalla legge, ovvero per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

Quadro orario Scuola Primaria

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte/quinte
Italiano	8	7	6	7
Storia- Geografia- Cittadinanza e Costituzione	3	4	4	4



Arte e immagine	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Matematica	7	6	5	6
Educazione fisica	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Totale	27	27	27	29

Quadro orario Scuola Secondaria di Primo Grado

Discipline	Ore settimanali
Italiano	5
Approfondimento linguistico	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Spagnola	2
Tecnologia	2



Arte e Immagine	2
Educazione musicale	2
Educazione motoria	2
Religione	1



Curricolo di Istituto

IC S.G. BOSCO CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica; il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Partendo dai traguardi individuati dalle Indicazioni Nazionali, e spinta dalla volontà di superare la frammentazione delle discipline, la scuola ha costruito un Curricolo Verticale in grado di interconnettere i saperi disciplinari e consentire agli studenti di comprendere e dominare la complessità del reale. Particolare attenzione è stata dedicata alla tematica più trasversale e



transdisciplinare: l'insegnamento di Cittadinanza, in riferimento alla nuova disciplina dell'Educazione Civica introdotta dalla legge 92 del 2019.

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- La centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- Il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale;
- L'emergere di nuove responsabilità, funzioni e compiti;
- Il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

Il Curricolo dell'I.C "S.G. Bosco" si ispira alle *Competenze chiave europee*, alle *Competenze chiave di cittadinanza* (declinate nel D.M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle *Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione* (2010), alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012) e alla "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. L'obiettivo del nostro Istituto è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando



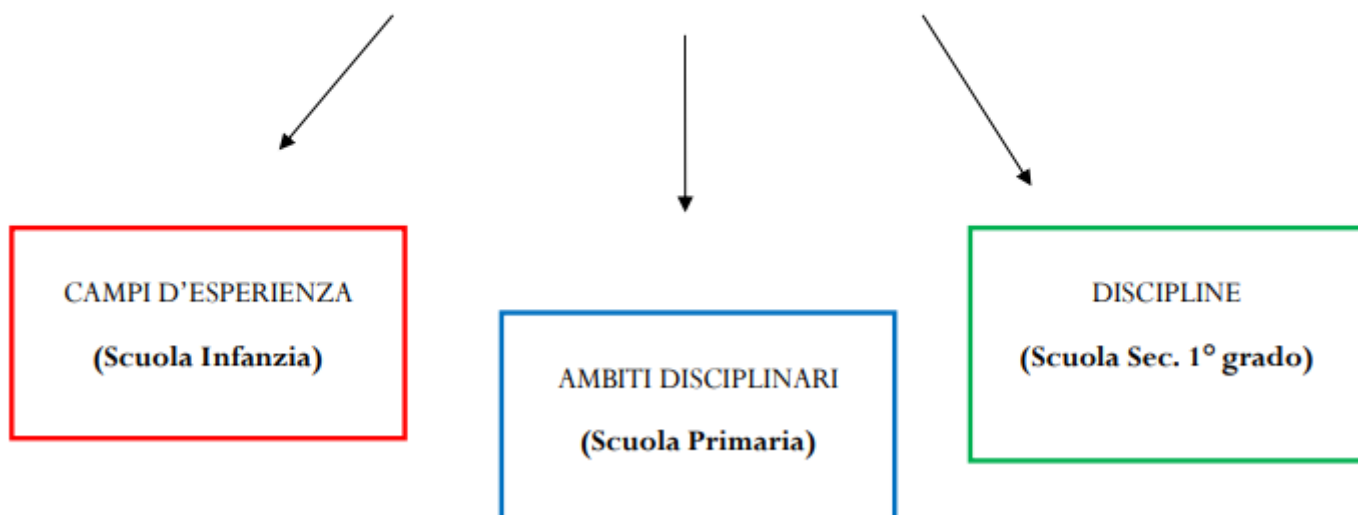
accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze: essi sono organizzati in nuclei tematici.

IL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso





SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, ma avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica.

SCUOLA PRIMARIA

Aree delle conoscenze

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia, Ed. Civica)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Are discipline

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia, Ed. Civica)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE: imparare a conoscere la nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE I PRIMARIA



L'alunno:

ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni;

ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...);

vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;

ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

agisce in modo autonomo e responsabile

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE II PRIMARIA

L'alunno:

a partire dall'ambito scolastico, sa assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

sa sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo;

sa comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE III PRIMARIA

L'alunno:

Sa sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Sa comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

A partire dall'ambito scolastico, sa assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE IV PRIMARIA

L'alunno:

È consapevole di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti;

Valuta come vengono garantiti alcuni dei suoi diritti nel contesto di vita;

Prende consapevolezza dell'importanza di rispettare le norme della sicurezza per prevenire rischi per la propria e altrui incolumità;



È consapevole che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole definite

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE V PRIMARIA

L'alunno:

È consapevole di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti;

Valuta come vengono garantiti alcuni dei suoi diritti nel contesto di vita;

Prende consapevolezza dell'importanza di rispettare le norme della sicurezza per prevenire rischi per la propria e altrui incolumità;

È consapevole che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di *regole definite*.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE I SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE II SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE III SECONDARIA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE: conoscere l'importanza della tutela dell'ambiente, della conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.**

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSI I PRIMARIA

L'alunno:

prende coscienza del

sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante;

si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II PRIMARIA

L'alunno:

sa riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III PRIMARIA

L'alunno sa:

adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE IV PRIMARIA

L'alunno:



prende consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità;
valuta criticamente i comportamenti negativi e le ripercussioni di questi sull'ambiente; apprezza le esperienze virtuose.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE V PRIMARIA

L'alunno:

prende consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità;
valuta criticamente i comportamenti negativi e le ripercussioni di questi sull'ambiente, apprezza le esperienze virtuose.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE I SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e ne promuove un utilizzo razionale e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III SECONDARIA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
CITTADINANZA DIGITALE - utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, consapevoli dei possibili rischi connessi all'uso della Rete

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSI I PRIMARIA

L'alunno:

comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II PRIMARIA

L'alunno:

è consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III PRIMARIA

L'alunno:



Sa comprendere i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE IV PRIMARIA

L'alunno:

Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale;

Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE V PRIMARIA

L'alunno:

Ricerca correttamente informazioni sul web;

Sperimenta le potenzialità della condivisione e collaborazione online e i relativi rischi;

Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale;

Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE I SECONDARIA

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale per tutelare se stesso e il bene collettivo.

Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II SECONDARIA

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Sa riconoscere le fonti energetiche e ne promuove un utilizzo razionale e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III SECONDARIA

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA - COSTITUZIONE

CLASSI I

- Instaurare rapporti empatici con le persone presenti nell'ambito scolastico (docenti, compagni, operatori scolastici).
- Conoscere i diritti e i doveri a partire dal contesto familiare.



- Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.
- Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.
- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.
- Svolgere semplici incarichi assegnati all'interno della classe.
- Sapersi muovere in sicurezza per la strada.

CLASSI II

- Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: il gruppo classe e la comunità scolastica.
- Riconoscere le relazioni esistenti all'interno dei gruppi di appartenenza.
- Riconoscere il gruppo come una risorsa.
- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo;
- Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni.
- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.
- Riconoscere i diversi stati emotivi dell'altro, mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza
- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana

CLASSI III

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare, scolastica.
- Conoscere le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la



famiglia, la scuola, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e di solidarietà e di volontariato.

CLASSI IV

- Comprendere articoli della Convenzione ONU.
- Individuare i doveri corrispondenti ai diritti analizzati.
- Riconoscere situazioni di pericolo negli ambienti della scuola.
- Conoscere la segnaletica stradale e comprenderne i messaggi.
- Individuare i pericoli per la propria sicurezza in strada.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni.

CLASSI V

- Comprendere gli articoli della Convenzione ONU.
- Individuare i doveri corrispondenti ai diritti analizzati.
- Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione (art.1-12).
- Conoscere le misure di protezione e prevenzione anti Covid-19.
- Riconoscere situazioni di pericolo negli ambienti della scuola.
- Conoscere la segnaletica stradale e comprenderne i messaggi.
- Individuare i pericoli per la propria sicurezza in strada.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni.
- Individuare nel territorio il patrimonio culturale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ OBIETTIVI SPECIFICI PRIMARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSI I

- Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.
- Conoscere e rispettare l'ambiente in cui si vive e quello circostante.
- Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).
- Avere cura delle proprie cose, dei beni comuni e delle cose degli altri.
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

CLASSI II



- Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata e attuando forme di riutilizzo di oggetti e materiali
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura

CLASSI III

- Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale.
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

CLASSI IV

- Comprendere il valore dell'acqua.
- Definire condotte quotidiane di consumo misurato dell'acqua.
- Comprendere il concetto di economia circolare.

CLASSI V

- Comprendere il valore dell'acqua.
- Definire condotte quotidiane di consumo misurato dell'acqua.
- Comprendere il concetto di economia circolare.
- Comprendere l'impatto che l'eccessivo uso di plastica e di carta hanno sull'ambiente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI SPECIFICI PRIMARIA - CITTADINANZA DIGITALE

CLASSI I

- Utilizzare Internet per scopi di comunicazione, ricerca e svago.
- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi

CLASSI II

- Utilizzare, con la supervisione dell'insegnante, materiali digitali per l'apprendimento
- Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, tablet e cellulare

CLASSI III

- Utilizzare Internet per scopi di comunicazione, ricerca e svago.
- Individuare i rischi nell' utilizzo della rete Internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi.

CLASSI IV



- Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi a Internet.

CLASSI V

- Utilizzare internet per
- scopi di comunicazione, ricerca e svago.
- Individuare i rischi nell' utilizzo della rete internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA - COSTITUZIONE**

CLASSI I

- Riconoscere la funzione delle norme e delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Conoscere ed applicare le basilari regole democratiche, per una corretta convivenza civile.
- Conoscere la forma di Governo e l'organizzazione dello Stato italiano



- Prendere coscienza del concetto di diversità (fra persone, sessi, generazioni, popoli).

CLASSI II

- Conoscere la forma di Governo e l'organizzazione dello Stato italiano
- Conoscere gli eventi e le fasi che hanno condotto all'attuale Unione Europea
- Conoscere la Carta dei Diritti dell'Unione Europea
- Operare confronti fra l'organizzazione dello Stato Italiano e quelle degli altri Stati europei

CLASSI III

- Conoscere le varie fasi che hanno condotto alla redazione della Costituzione italiana
- Conoscere gli articoli più importanti della Costituzione Italiana e i suoi valori
- Conoscere i principali documenti internazionali che tutelano i diritti umani e delle minoranze

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



○ **OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

CLASSI I

- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti
- Conoscere il ciclo dei rifiuti
- Conoscere il concetto di biodegradabilità
- Comprendere il concetto di differenziazione, riuso e riduzione dei rifiuti

CLASSI II

- Conoscere i concetti di energia primaria e secondaria e le fonti energetiche rinnovabili e non e i loro effetti sull'ambiente.
- Conoscere i principi generali della politica ambientale dell'Unione Europea e i principali programmi di azione per l'ambiente.
- Comprendere l'importanza della qualità dell'ambiente per la salute, l'economia e il benessere umano, degli ecosistemi naturali e del pianeta Terra

CLASSI III

- Conoscere i contenuti dell'Agenda 2030 e comprendere il legame tra il benessere umano e quello degli ecosistemi naturali
- Comprendere le interconnessioni tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per affrontare le sfide locali, nazionali e mondiali
- Comprendere le dinamiche alla base dell'equilibrio fra tutela dell'ambiente e progresso tecnologico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA - CITTADINANZA DIGITALE**

CLASSI I

- Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet
- Conoscere le strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione alla Rete
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle persone, delle regole e dei canoni comportamentali anche in Rete
- Comprendere le dinamiche che sottostanno ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo e riflettere sulle stesse e sulle loro conseguenze.

CLASSI II

- Essere in grado di valutare i vantaggi e i rischi della rete
- Conoscere le principali politiche della privacy sull'uso dei dati personali
- Comprendere il valore e i limiti della libertà d'espressione
- Essere in grado di creare, gestire e tutelare i dati personali e altrui



CLASSI III

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali
- Conoscere le principali politiche della privacy sull'uso dei dati personali
- Essere in grado di creare, gestire e tutelare i dati personali e altrui

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa dell'albero

L'adesione all'iniziativa si inserisce nel contesto dell'educazione ambientale, pilastro portante dell'educazione alla cittadinanza attiva, per porre l'attenzione su come piccoli gesti d'amore verso l'ambiente possono contribuire a migliorare l'equilibrio ambientale.

La Festa dell'Albero è una campagna di Legambiente giunta alla sua XIV edizione.

Ogni anno l'obiettivo è mettere a dimora nuovi alberi che diano un aspetto rigoglioso e di benessere alla nostra città.

Gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria planteranno un albero nel giardino della scuola e ai bambini di scuola dell'infanzia sarà affidata una piantina da curare nelle proprie classi. Si tratta di un'occasione per coinvolgere soprattutto i più piccoli e diffondere in loro una coscienza ecologica. Attraverso la condivisione di un bene comune e il gioco impareranno a ritrovare quel sentimento di appartenenza con la natura che dà la possibilità ad ogni



individuo di sentirsi parte integrante del tutto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Giornata della Gentilezza

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza: questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti. Il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. Attraverso una serie di attività di sensibilizzazione, i piccoli vengono accompagnati in un percorso che si conclude con la realizzazione del "sacchetto delle parole gentili", uno per ogni alunno, da portare a casa e condividere con la famiglia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Giornata Internazionale dei Diritti**

Il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In occasione di questa ricorrenza, i bambini sono stati coinvolti in una serie di attività (canti, disegni, storie) di riflessione sulle diverse condizioni dell'infanzia nel mondo e che hanno condotto alla realizzazione delle "medaglie dei diritti": dei bimbi di cartone sul cui corpo sono stati segnati i diritti fondamentali che andrebbero garantiti a ogni bambino del mondo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **DifferenziamoCI!**



L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

Il fondamentale obiettivo di favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come un buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali, è al centro di questa attività che educa i bambini attraverso il gioco, la lettura di storie, la simulazione della raccolta differenziata attraverso il ritaglio di volantini e la successiva collocazione corretta dei diversi rifiuti e, infine, la realizzazione di contenitori per la differenziata "di classe", con cui mettere quotidianamente in pratica una buona gestione dei rifiuti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'istituto "comprendivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline.

La progettazione del curricolo quindi si sviluppa a partire dai "**campi di esperienza**" della scuola dell'infanzia e arriva alle "**aree disciplinari**" della scuola primaria passando attraverso le "**discipline**" della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina prevede i **Nuclei Fondanti** dei saperi, gli **Obiettivi di Apprendimento Fondanti** dei saperi, gli **Obiettivi di Apprendimento**.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline declinati dai docenti nelle singole discipline, coniugandoli alle **competenze trasversali di cittadinanza** e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "**orizzonte di riferimento verso cui tendere**".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutta la proposta educativo didattica del nostro istituto è improntata allo sviluppo di competenze trasversali, in primis a quelle che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle competenze chiave europee.

Attraverso una ricca proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tra cui il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** e ben cinque PROGETTI ERASMUS, gli alunni hanno modo di sviluppare senso critico, di aprirsi al mondo che li circonda e di confrontarsi con realtà diverse da quella della loro quotidianità.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti come separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

1. *Imparare Ad Imparare*

Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. *Progettare*

Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

3. *Comunicare, Comprendere E Rappresentare*

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.



4. Collaborare E Partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire In Modo Autonomo E Responsabile

Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

6. Risolvere I Problemi

Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

7. Individuare Collegamenti E Relazioni

Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.

8. Acquisire Ed Interpretare L'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO
1. IMPARARE AD IMPARARE	Ø IMPARARE AD IMPARARE Ø INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Ø PROGETTARE	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia



3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Ø COMUNICARE E COMPRENDERE Ø INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte, in particolare italiano e lingue straniere
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
6. COMPETENZA DIGITALE	Ø ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Ø RISOLVERE PROBLEMI	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ø COLLABORARE E PARTECIPARE Ø AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Tutte, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● #IO LEGGO PERCHE'

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, per promuovere la lettura nelle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura- Direzione Generale Biblioteche e Diritti D'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Il tema su cui dovranno concentrarsi i diversi ordini: dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è "LEGGERE PER COSTRUIRE UN MONDO PIÙ INCLUSIVO".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, il



gusto personale e la sensibilità estetica. In particolare si pone i seguenti obiettivi: • Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini e dei ragazzi al piacere della lettura e all'uso del libro • Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale • Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi • Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni • Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi. Finalità della scuola dell'infanzia: □ Promuovere abilità immaginative □ leggere immagini □ familiarizzare con la parola scritta. Finalità della scuola primaria: □ Motivare alla lettura come libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e gli altri □ Promuovere le capacità cognitive, le risorse affettive □ Favorire il coinvolgimento fra ciò che si legge ed il loro vissuto personale Finalità Scuola Secondaria di 1° Grado □ Consolidamento del gusto alla lettura □ Potenziamento delle tecniche di comprensione □ Riconoscimento della lettura come mezzo di informazione/formazione e crescita personale. Verifica e valutazione Il mutato cambiamento nei confronti della lettura può essere apprezzato mediante l'osservazione di comportamenti: • Osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura • Aumento di acquisti/prestiti di materiale librario • La formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori, ecc.. • Misurazione costante dell'interesse(perché e quanto leggono).

Destinatari

Gruppi classe

● Le vibrazioni - Body percussion scuola infanzia

Con il termine Body Percussion si indica la produzione sonora attraverso la percussione del proprio corpo: così come gli strumenti a percussione producono dei suoni quando vengono percossi, sfregati o agitati, anche il corpo umano può essere utilizzato per questo fine, attraverso lo schiocco delle dita, il petto, il battito delle mani, delle cosce, dei fianchi e dei piedi, quindi si può imparare ad ascoltare e a conoscere il proprio corpo con le lezioni di body percussion.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- La lateralizzazione e la coordinazione dei movimenti nello spazio. □- Creare un'infinità di possibili incastri ritmici, timbrici e in qualche caso di possibili coreografie in movimento o in forma statica. □- Sperimentare tutti i possibili movimenti delle mani cercando di ottenere una pulsazione comune. □- Rispettare i tempi, i turni nelle attività

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

ATTIVITÀ SPORTIVA RISERVATA AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, PROMOSSA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE A COMPETIZIONI ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE E REGIONALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

FAIR PLAY, PRESA DI COSCIENZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E LIMITI, SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MOTORIE, APPARTENENZA AD UNA SQUADRA .

● Erasmus+ "Blue Gold"

Il progetto Erasmus "Blue Gold" ha i seguenti obiettivi: acquisizione di conoscenze sulle risorse



idriche al fine di aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità dell'acqua, l'uso consapevole delle risorse disponibili, il risparmio idrico, la prevenzione dell'inquinamento idrico e, soprattutto, l'importanza dell'acqua per gli esseri viventi; il progetto fornirà agli insegnanti competenze professionali per l'insegnamento della water literacy e delle STEM, aumenterà la capacità di insegnamento in termini di formazione di cittadini consapevoli e capaci di pensare a soluzioni per le esigenze del prossimo secolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità degli studenti nel porre domande, sviluppare il pensiero critico, trovare soluzioni a problemi nella vita reale, sviluppare la cooperazione nonché la capacità di comunicare in una lingua straniera; aumentare l'interesse degli studenti per le scienze e far acquisire loro le competenze del 21 ° secolo.

● ERASMUS+ “A Contemporary Classroom – a nature protectors’ laboratory”

Ogni giorno investiamo nella realizzazione di un apprendimento stimolante, significativo e creativo a scuola. La classe dovrebbe diventare un centro di ricerca intellettuale con pratiche innovative e il processo di apprendimento dovrebbe diventare una simbiosi tra conoscenze e abilità. La correlazione tra teoria e pratica e l'uso di nuovi metodi e tecniche di insegnamento aumenta anche l'intelligenza emotiva e sociale degli studenti. La digitalizzazione del processo di apprendimento fa parte delle metodologie innovative per il lavoro in classe, soprattutto nelle scienze naturali. Le nuove tecniche di insegnamento trasformano l'aula in un laboratorio creativo, in cui gli studenti sono ricercatori che mettono alla prova le loro conoscenze teoriche nella pratica, scoprendo nuovi orizzonti. I nuovi metodi e le nuove metodologie di insegnamento



motivano gli studenti ad acquisire una padronanza duratura e approfondita del materiale didattico, ad affrontare efficacemente le sfide scientifiche e creative, trasformando le nostre istituzioni scolastiche in centri educativi ad un più alto livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il primo obiettivo principale è ripristinare l'interesse e la fiducia degli studenti nel processo educativo e trasformare la scuola in un luogo per il loro apprendimento pratico e creativo. In particolar modo l'attenzione verterà sulle scienze naturali nel contesto dei problemi ambientali contemporanei. Il secondo obiettivo è la familiarizzazione pedagogica con le metodologie innovative da parte degli insegnanti affinché inizino a includere nella loro pratica pedagogica metodi di insegnamento innovativi. Ciò aumenterà la qualità del processo educativo. 1. Conoscere e testare metodi di insegnamento innovativi. In particolare CLIL, apprendimento basato sulle TIC, classe capovolta (flipped classroom). Testando questi metodi, nelle lezioni di scienze verrà introdotta una nuova visione del lavoro in classe con le dinamiche predominanti dei processi di acquisizione della conoscenza e la loro applicazione pratica. Verrà acquisita maggiore fiducia nell'utilizzo del digitale nel processo educativo 2. Gli studenti impareranno a presentare se stessi, il loro paese e le aree in cui vivono, svilupperanno abilità comunicative e sociali. Potranno essere in contatto con culture straniere interessanti, stili di vita diversi e sviluppare in se stessi un senso di tolleranza verso l'altro, ma anche fiducia in se stessi e nella propria nazionalità.

- **Erasmus: "Together we learn better. Inclusive schools"**
-



for quality education in European context”

Il Progetto nasce per creare un modello di buone pratiche per l’inclusione di alunni con difficoltà socio-economiche, di apprendimento, culturali ed integrazione etnica. Esso gioca un ruolo attivo nel combattere la discriminazione e promuovere il dialogo interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la creatività e abilità artistiche. Creare un’atmosfera amichevole tra le scuole dei Paesi partner per assicurare una educazione di qualità promuovendo i valori europei del rispetto, responsabilità e uguaglianza. Condividere nuove esperienze e migliorare la conoscenza interculturale Promuovere il rispetto per la diversità. Riconoscere l’unicità di ciascun individuo e che ognuno ha un ruolo attivo nel contesto sociale. Comunicare in lingua

● ERASMUS - “EDUCATION ACCESSED WITH GAMES”

Il partenariato con questo progetto ha lo scopo di promuovere l’apprendimento basato sul



gioco nell'attività didattica ordinaria. Lo scambio di buone prassi promuoverà il miglioramento delle competenze e abilità dei nostri docenti tramite osservazione e sperimentazione sul campo. La cooperazione internazionale contribuirà ancor più a sperimentare una didattica nuova e più divertente per i nostri studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivo prioritario è la crescita professionale dei docenti, che saranno i diretti beneficiari, e il conseguente miglioramento della qualità dell'istruzione in termini di inclusività e motivazione nei discenti.

● ERASMUS - "WEFOLLOW@SCIENCE"

Le attività verranno svolte in un ambiente interattivo con gli studenti, in ciascuna scuola partner, negli ambiti di Scienza, Matematica, Tecnologia, Lingue straniere e Club di progetto. Il lavoro dei quattro team (Italia, Turchia, Portogallo e Lettonia) si concentrerà sull'acquisizione di abilità di base del 21 ° secolo come creatività, problem solving, pensiero critico, apprendimento. Gli studenti saranno in grado di trovare soluzioni ai problemi che incontrano nella vita quotidiana attraverso approcci interdisciplinari, per comprendere e utilizzare il rapporto di conoscenze apprese a scuola nella vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivo prioritario è la crescita professionale dei docenti, che saranno i diretti beneficiari, e il conseguente miglioramento della qualità dell'istruzione in termini di inclusività e motivazione nei discenti.

● PALLAVOLANDO

TORNEO ORGANIZZATO DAL C.D. DE AMICIS DI CATANIA FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE E PRATICA DEL GIOCO DELLA PALLAVOLO, BEACH VOLLEY E ATLETICA LEGGERA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

FAIR PLAY, PRESA DI COSCIENZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ E LIMITI, SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MOTORIE, APPARTENENZA AD UNA SQUADRA .

● PICCOLI EROI A SCUOLA



Nella Scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento importantissimo per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Oltre a ciò, il movimento favorisce nei bambini le connessioni neurali e, quindi, l'abilità ad apprendere, così come ampiamente dimostrato dalle recenti scoperte delle Neuroscienze. In "Piccoli Eroi a Scuola" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra di 4 piccoli attrezzi: la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro, provenienti dal Pianeta degli Attrezzi, un mondo fantastico governato dal Signore del Movimento. Ad affiancarli nella nuova missione troviamo tre nuovi personaggi che accompagnano i bambini nei percorsi motori, psicomotori e grafomotori: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare le abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello Schema Corporeo.

● PICCOLI EROI CRESCONO

Per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori. Le Neuroscienze, ormai, hanno ampiamente dimostrato come l'attività percettivo-motoria abbia un ruolo fondamentale nella formazione dei concetti astratti e logici oltre che nello sviluppo del linguaggio. Pertanto, corpo e movimento non possono essere relegati in tempi e spazi limitati ma devono rappresentare l'elemento fondamentale e



trasversale delle relazioni e delle esperienze effettuate a scuola, non soltanto in palestra, coinvolgendo, laddove è possibile, un gran numero di discipline. Il progetto, in linea con le Indicazioni Nazionali del Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione (2012), presenta una vera e propria didattica in movimento, che prescinde dalle ore di attività motoria perché dovrà essere attuata da tutti i docenti curricolari. Le attività proposte sono semplici e adattabili anche in spazi ridotti come l'aula scolastica. Anche in "Piccoli Eroi crescono" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli attrezzi protagonisti di "Piccoli Eroi a Scuola": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiadista, il nastro Silvestro Nastromaldestro, la funicella Maestra Righella e il sacchetto Maestro Quadrotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni nella Scuola dell'Infanzia, affinché diventino vere e proprie competenze disciplinari.
- Perseguire lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria.

● POLO CATANESE DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE – GLOBAL TEACHER CENTRE

Le attività proposte dalle scuole ed enti aderenti al Polo prendono in considerazione diversi aspetti della cultura, dalla cucina all'abbigliamento, dalla musica al teatro alla danza, dalla legislazione alla negazione/affermazione di diritti, coinvolgendo quanti più soggetti possibili: le scolaresche dei diversi ordini di scuola, gli insegnanti, gli educatori, i ragazzi stranieri dei centri



SPRAR, i membri delle associazioni, professionisti italiani e stranieri provenienti (in conferenza meet) da diversi Paesi del mondo. Nell'ambito di tali attività l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" partecipa ad alcuni degli eventi promossi dal Polo e si fa promotore a sua volta di altre attività, al fine di incentivare la partecipazione degli studenti e guidarli sempre più verso un'educazione democratica, aperta all'intercultura, priva di pregiudizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La finalità delle varie attività del Polo mirano a sensibilizzare gli studenti su tematiche inerenti la promozione di una cultura scolastica basata sui valori della legalità, della democrazia, della solidarietà e della pace.

● Educazione alla Salute e alle Pari Opportunità

L'educazione alla salute ha come obiettivo lo sviluppo da parte degli alunni della consapevolezza di regole e di abitudini, che possono influire positivamente o negativamente sulla nostra salute. Essa rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui imparano ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento del proprio benessere. Poiché i comportamenti non salutari si innescano spesso già durante l'infanzia e l'adolescenza è importante il forte coinvolgimento della scuola che va considerata come luogo privilegiato per la promozione della salute. Partendo da un'indagine sui bisogni formativi degli alunni e di approfondimento di alcune tematiche di interesse per i genitori, saranno organizzati incontri informativi, in presenza e online, con medici dell'ASP, esperti dell'Assessorato alla P.I., medici del consultorio. Si aderirà a progetti proposti da Enti esterni e si parteciperà ad iniziative e



manifestazioni promosse all'esterno dell'Istituto. I ragazzi saranno coinvolti in conversazioni guidate, lavori di gruppo, attività grafico-pittoriche e questionari per la verifica degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere corretti stili di vita. □ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo. □ Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici. □ Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura stagionali e locali. □ Gestire in maniera autonoma la cura della propria persona. □ Sensibilizzare gli alunni a curare l'igiene. □ Conoscere e prevenire le dipendenze da fumo, alcool, droga e videogiochi. □ Riconoscere e prevenire il disagio infantile. □ Conoscere per prevenire alcune malattie.

● F.A.I. Giornate di primavera

Le "Giornate di primavera" del F.A.I. offrono agli studenti delle scuole italiane la possibilità di conoscere il patrimonio storico e architettonico della propria città. I ragazzi in questo modo hanno la possibilità di diventare protagonisti in una "Giornata" nella quale illustreranno ai turisti ed ai concittadini il monumento o l'edificio storico di rilevante interesse culturale che verrà assegnato alla nostra scuola. La descrizione del luogo verrà fatta dagli alunni anche nelle due lingue straniere studiate a scuola, inglese e spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità nei confronti dell'arte e della cultura.
- Sviluppare le proprie capacità relazionali affrontando un discorso pubblico in prima persona.
- Favorire un approccio attivo e consapevole nei confronti delle proprie capacità di comunicazione.

● "FOTOGRAFI-AMO. A SCUOLA CON UN CLICK!"

La fotografia è un'espressione artistica di grande rilievo, strumento di comunicazione visiva e forma d'arte rappresentativa dell'ingegno. E' il mezzo e il tramite per avvicinare i più piccoli alla bellezza e all'arte visiva, allenando curiosità e sguardo. Può essere utilizzata per documentare, come strumento per esprimere la propria creatività, o per indagare lo spazio e la realtà. Così inteso lo strumento fotografico diventa il terzo occhio dei bambini, una sorta di lente di ingrandimento sul mondo. L'approccio alla fotografia e allo strumento fotografico vero e proprio avverrà gradualmente, attraverso un percorso connesso a delle parole chiave ,mediante la cui conoscenza e la sperimentazione di forme artistiche differenti, si giungerà al primo vero contatto con lo strumento fotografico. La fotografia è luce, colore e forme. Mediante questi cardini fondamentali, i bambini inizieranno un percorso di conoscenza e sperimentazione connesso all'arte visiva, con lo scopo primario di cogliere e osservare la realtà che ci circonda "inquadrandola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare la creatività dei bambini, creando occasioni di inclusione ; □ Educare lo sguardo per imparare un nuovo modo di comunicare, di osservare e di selezionare; □ Promuovere un primo approccio di alfabetizzazione ai linguaggi visivi e fotografici; □ Educare al bello per educare ad osservare con occhi più attenti e consapevoli; □ Insegnare a documentare mediante l'utilizzo della macchina fotografica.

● INCLUSI_ON

Il progetto Inclusi-ON ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni, con difficoltà o meno, l'occasione di esprimersi su un piano che non sia disciplinare, per valorizzare le diversità di ciascuno come elemento di differenza, piuttosto che di problematicità. La finalità precipua è, pertanto, quella di costruire un nuovo linguaggio educativo che non indichi il limite della persona, quanto il suo valore; in tal senso, nel gruppo la diversità diviene così non barriera ma ricchezza condivisa per la crescita di ognuno. Il progetto si articolerà attraverso due percorsi paralleli: il primo coinvolge gli alunni di scuola dell'infanzia, il secondo quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità.
- Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni.
- Promuovere atteggiamenti di aiuto e collaborazione.
- Controllare l'affettività e le emozioni.
- Ridurre la dispersione scolastica.
- Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere un positivo clima della classe.
- Garantire l'inclusione sociale.

● L'ORTO A SCUOLA

Si partirà dal mese di gennaio con la pulizia del terreno, l'estirpazione delle erbacce e delle piante ormai secche e il conferimento delle stesse nella compostiera di cui è dotata la scuola. Si effettuerà poi la messa a dimora di piante da orto consociandole ad altre varietà orticole e da fiore che formeranno una "sinergia" che garantirà lo sviluppo armonico e la difesa da insetti nocivi e favorirà l'arrivo degli insetti impollinatori. Per fare in modo che i ragazzi possano seguire e raccogliere i frutti del loro lavoro si stabilirà un calendario dei lavori. Per tutto il periodo del progetto si terrà aggiornato il blog della scuola con i progressi e i successi ottenuti così che siano visibili da tutti: alunni e genitori. Se necessario si potranno integrare i supporti multimediali con schede del dettaglio di coltivazione, con date di semina, germoglio, trapianto, temperatura, che verranno compilate dagli alunni e che si prefigureranno come un futuro registro cartaceo delle semine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Conoscere i cicli produttivi, la stagionalità e le modalità di consumo. □ Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare. □ Conoscere il sistema dell'economia circolare. □ Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura. □ Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo. □ Acquisire competenze green. □ Sviluppare abilità manuali e mettere in pratica conoscenze scientifiche. □ Raggiungere la sicurezza alimentare.

● “Potenziamento della sensibilità verso l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e la solidarietà sociale”

Il Progetto mira a sensibilizzare le giovani generazioni al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico attraverso un processo di democratizzazione culturale partecipato, co-creativo, di valorizzazione anche digitale mediante sperimentazioni tecnologiche. La finalità del Progetto è quella di riscoprire l'identità dei singoli luoghi partendo dalla ricerca dei beni artistico-culturali e veicolando senso di appartenenza, solidarietà e sentimenti di condivisione. Il patrimonio culturale e paesaggistico è un elemento costitutivo dell'ambiente nel quale viviamo. Esso si offre a tutti come risorsa, come oggetto di studio, come punto di riferimento temporale e spaziale per la comprensione del mondo e delle sue interpretazioni. Per questo è un elemento significativo ed essenziale da includere nei processi formativi ed educativi allo scopo di dare significato umano e sociale alle conoscenze apprese oltre che consistenza ai metodi di indagine e di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico-culturale-artistico-paesaggistico del proprio territorio e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune" • Diffondere la conoscenza del patrimonio storico-artistico del proprio territorio in alcune delle sue fasi evolutive attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione • Creare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di confrontarsi con la complessità culturale e in grado di proporre soluzioni in situazioni critiche • Promuovere competenze, conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari, secondo una prospettiva multiculturale, in un'ottica sincronica e diacronica • Far acquisire strumenti concettuali e culturali per la corretta interpretazione dei beni e dei siti patrimoniali • Sviluppare le competenze per l'uso di strumenti tradizionali e delle più innovative tecnologie • Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale • Essere capaci di raccontare il territorio attraverso modalità innovative • Acquisire competenze digitali legate ai nuovi linguaggi di comunicazione • Favorire la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento • Sviluppare coesione tra gli studenti favorendone la creatività • Comprendere e riconoscere l'importanza dell'arte e della cultura come strumento d'interdizione del degrado, della malavita, dell'emarginazione • Essere capaci di comunicare ed interagire con contesti storici differenti • Attraverso esperienze molteplici legate alla conoscenza, scoperta, lettura e fruizione dell'opera d'arte, stimolare la fantasia e la creatività dell'alunno, il suo spirito di osservazione, la naturale curiosità ed emotività • Sviluppare la didattica collaborativa.

● RE.TE Rete Territoriale Educante

Il progetto mira a rafforzare la scuola come cuore del processo formativo ed educativo della comunità educante quale infrastruttura sociale per lo sviluppo locale che trae vantaggio e forza da un maggiore protagonismo delle fasce di popolazione più vulnerabili. La strategia di intervento rientra nel cosiddetto welfare generativo o di prossimità che si basa sul principio attivatore secondo cui "non posso aiutarti senza di te". I beneficiari dei servizi diventano così "protagonisti attivi" e attori dei processi di empowerment e emancipazione dal bisogno. Tre le aree di intervento: territorio, famiglie e scuola. Il progetto servirà a favorire la crescita degli alunni a livello di autostima, conoscenza e consapevolezza di sé, a rafforzare le competenze di base di adulti e minori in riferimento all'educazione al digitale, attraverso la pratica



dell'intelligenza emotiva. Amplierà la conoscenza del territorio e l'interazione con lo stesso. Mirerà a costruire e potenziare una "comunità educante" con tutti gli attori: famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati che sia efficace e sostenibile nel tempo quale infrastruttura sociale per lo sviluppo locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico. • Sviluppo delle competenze di base dei minori. • Orientamento scolastico e formativo. • Rafforzamento competenze degli insegnanti. • Rafforzamento competenze genitoriali.

● RICONOSCERSI SPECIALI

Il processo di inclusione degli alunni con autismo costituisce un obiettivo irrinunciabile per una scuola aperta alla diversità e alla valorizzazione delle differenze. Tale processo non sempre si presenta di facile attuazione perché, non solo necessita della collaborazione di tutte le figure interne ed esterne che ruotano intorno al bambino, ma anche di un adattamento organizzativo dell'ambiente scolastico e di un doveroso impiego di tutte le risorse disponibili. L'attuazione di interventi specifici favorisce lo sviluppo di una comunicazione reciproca e crea un clima di comprensione, condivisione e sostegno all'interno della classe. Nel momento in cui viene stimolata una conoscenza adeguata riguardo al deficit è più facile che si attuino comportamenti prosociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare docenti e alunni a riconoscere l'autismo come una "speciale normalità". Questo per permettere a tutti coloro che vengono a contatto con soggetti con autismo, di conoscere la realtà della disabilità nelle sue più diverse manifestazioni, per superare la paura della diversità e avviare un processo graduale di accettazione sociale. Si ritiene utile e doveroso insegnare già in età precoce cosa sia la disabilità e come ci si rapporti con essa per far sì che, attraverso l'ascolto, il gioco e l'esperienza diretta, si possano ridurre il timore del contatto e si attivino atteggiamenti di solidarietà ed empatia. Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: □ Sensibilizzare docenti e alunni di fronte alla diversità; □ Ridurre l'ansia dell'incontro e superare la paura delle "diverso"; □ Favorire il processo d'inclusione.

● PROGETTO SICUREZZA: "EDUCARE ALLA SICUREZZA"

In una società ricca e complessa l'educazione alla sicurezza e al rispetto delle regole del vivere sociale è parte integrante della formazione del cittadino. E' quindi importante la sensibilizzazione degli studenti affinché maturino il senso di responsabilità e recepiscano i principi della sicurezza e della tutela ambientale. Ogni alunno deve rafforzare le capacità individuale di porsi in positivo come parte di una collettività: il che significa non solo regole formali ma anche solidarietà, tolleranza e comprensione dei diritti altrui. Diventa, pertanto, fondamentale l'azione educativa promossa dalla scuola, che dovrà potenziare la capacità, nei propri alunni, di individuare e riconoscere i fattori determinanti una situazione a rischio e di valutarli, secondo una aspettativa di benessere. Perché negli allievi si realizzi effettivamente una educazione-formazione alla sicurezza è necessario che l'insegnamento non si limiti alla trasmissione di contenuti, ma piuttosto provochi e stimoli una trasformazione nei



comportamenti, che inducano anche a scelte più consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni nei confronti del tema della legalità in senso lato: favorire la riflessione sui comportamenti quotidiani dei singoli; facilitare la convivenza scolastica ed extrascolastica; mettere in discussione "modelli" devianti. Educare gli alunni alla formazione di una sensibilità alle problematiche della sicurezza e alla tutela dell'ambiente per sviluppare la capacità di saper individuare situazioni di rischio a scuola, a casa, nell'ambiente costruito e naturale. Far maturare nell'alunno comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione ed all'autocontrollo per avere comportamenti razionali e corretti in caso di emergenza, anche mediante l'effettuazione di prove pratiche di evacuazione dagli edifici scolastici: conoscere il piano di evacuazione della propria scuola; saper leggere la segnaletica in ambienti scolastici e non scolastici (sala cinematografica, teatri, supermarket, palazzi ...); essere consapevoli della necessità di adottare giusti comportamenti che il piano di evacuazione prevede per affrontare le situazioni di rischio, tenendo sotto controllo il panico. Acquisire conoscenze per individuare le principali tipologie di rischio e l'assunzione di comportamenti idonei a fronteggiarle. Saper applicare le corrette procedure da adottare in situazioni di emergenza che mirino alla sicurezza personale e collettiva. Conoscere le funzioni ed i compiti delle Istituzioni presenti sul territorio, preposte alla sicurezza

● **GIOCARE PER STARE INSIEME**

ATTIVITA' MOTORIA FINALIZZATA IN ORARIO CURRICULARE (AD INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA); - CORSI SPORTIVI IN ORARI EXTRACURRICULARI; - GIOCHI FINALIZZATI E CON LA PALLA; - GIOCHI DI SQUADRA (PALLAVOLO, ATLETICA LEGGERA).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

IL PROGETTO SI PREFIGGE DI FARE ACQUISIRE E/O POTENZIARE GLI OBIETTIVI QUALI: FIDUCIA IN SE ATTRAVERSO IL SUCCESSO SPORTIVO; COMPORTAMENTI NON VIOLENTI; AUTOCONTROLLO E RISPETTO DELLE REGOLE; LA SOCIALIZZAZIONE, LA COLLABORAZIONE, IL RISPETTO DEGLI ALTRI; CAPACITA' DI OSSERVAZIONE, CAPACITA' DI COMUNICAZIONE VERBALE E NON; CAPACITA' DI ANALISI (PRENDERE COSCIENZA DEI VISSUTI MOTORI); CAPACITA' DI SINTESI (COORDINARE I VISSUTI MOTORI IN VISTA DI UN FINE); ED HA MOLTEPLICI FINALITA': - FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITA' MOTORIE IN DIFFERENTI CONTESTI EDUCATIVI; - PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DI UNA CORRETTA CULTURA MOTORIA E SPORTIVA IN FUNZIONE DEL RISPETTO RECIPROCO, DELLA COOPERAZIONE E DI UN POSITIVO IMPEGNO DEL TEMPO LIBERO; - PRENDERE COSCIENZA DELL'ATTIVITA' MOTORIA COME SALUTE E PREVENZIONE.

● Ready to Go

Il progetto di recupero formativo e consolidamento/ampliamento delle competenze e abilità di base, nasce dalla consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti, coerentemente alle priorità del RAV. Il progetto tiene presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva degli alunni, tutto ciò allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento dei discenti, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica, italiano e inglese • Accrescere la motivazione e l'interesse per le suddette discipline. • Imparare a lavorare in gruppo. • Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA – IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) dà voce ai bambini e ragazzi della città e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale, facendo riferimento alla rete dei CCR, coordinata a livello provinciale dal preside prof. Giuseppe Adernò, ideatore e promotore del progetto a livello regionale. Il gruppo è composto da rappresentanti che vengono nominati in ogni scuola partecipante e sono i portavoce dei propri compagni di classe. Il CCR prevede la partecipazione attiva della scuola e il potenziale coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso interventi del sindaco, degli assessori e dei facilitatori direttamente nelle scuole. Attraverso il CCR le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare e intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile, nelle materie di competenza che sono: □ politica ambientale; □ sport; □ tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo; □ cultura e spettacolo; □ scuola; □ nuove tecnologie; □



volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi consente agli studenti: □ di essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto: prendere la parola, formulando proposte e suggerendo soluzioni; □ di conoscere e accostarsi alla vita pubblica e alla politica, con un'alleanza tra parola e azione con un'esperienza seria, di partecipazione, in maniera adeguata all'età; □ di favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica; □ di riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di parteciparvi attivamente da protagonisti □ di migliorare le proprie capacità di comunicazione e di relazione; □ di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle responsabilità personali e degli interessi generali; □ di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità; □ di essere spinti ad agire e ad essere concreti, realisti e operativi; □ di vivere esperienze significative e conservare ricordi indelebili; □ di migliorare l'apertura verso gli altri e maturare esperienze di socializzazione e di integrazione.

● PET THERAPY - L'AMICA GIULIA

Il Progetto è strutturato in una parte teorica dove verranno spiegati concetti quali: anatomia, etologia, ecologia; si tratteranno inoltre le varie parti del corpo, le differenze comunicative tra l'uomo e l'animale e le loro specificità. E' prevista poi una parte di gioco: mimica, disegni, compilazione di semplici schede specifiche, attività manuali e di psicomotricità e un'attività di



gruppo (role playing, ludo – agility dog, circle time) e infine una parte pratica (prevede la presenza di animali). Le lezioni saranno supportate da audiovisivi e materiale didattico. Al termine del progetto agli alunni sarà consegnato un attestato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Stimolazione della capacità di osservazione e tattili. • Incremento dell'autocontrollo, dell'ascolto e gestione delle emozioni. • Incremento della capacità attentiva, osservativa, capacità di categorizzare, cogliere differenze, similitudini e stimolando le capacità mnemoniche. • Rispetto dell'Altro-Diversità, incremento delle abilità pro sociali ed empatiche. • Incremento capacità collaborative e coordinative. • Miglioramento delle capacità narrative. • Incremento della capacità di costruire relazioni con i pari e dell'autostima. • Stimolazione delle capacità creative. • L'importanza delle regole: il NO che educa. • Sviluppo delle dimensioni comunicative. • Significativo miglioramento nelle relazioni tra pari, nell'area cognitiva e creativa e nell'autostima.

● Educazione all'Ambiente

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). È indispensabile che, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente naturale per le generazioni



future. Attraverso incontri formativo-informativi con esperti nella tutela dell'ambiente, visite guidate sul territorio e attività laboratoriali gli alunni incrementeranno le proprie conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio □ Collaborare con le agenzie del territorio □ Educare al rispetto dell'ambiente come bene da gestire e custodire □ Sensibilizzare ai problemi del degrado ambientale (inquinamento, rifiuti, deforestazione...) □ Sperimentare la raccolta differenziata □ Conoscere il ciclo dei rifiuti □ Conoscere le fonti di energia esauribile e rinnovabile □ Conoscere i rischi dei cambiamenti climatici □ Valorizzare gli spazi esterni della scuola curandone il verde

● CYBERBULLISMO E MEDIA EDUCATION

Il Progetto si inserisce all'interno dell' Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, con un chiaro riferimento alla Cittadinanza Digitale (Media Education) e mira a promuovere un uso sicuro e consapevole della Rete attraverso attività di sensibilizzazione, di prevenzione e di formazione. L'educazione digitale è educazione alla cittadinanza consapevole. È indispensabile pertanto che gli alunni maturino la consapevolezza che Internet può diventare una pericolosa forma di dipendenza e che imparino a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'educazione digitale è educazione alla cittadinanza consapevole; il progetto ha la finalità specifica di permettere l'acquisizione delle life skills del 21° secolo. L'obiettivo prioritario sarà quello di attivare un modello di formazione, informazione e supporto, coerente con la normativa vigente, che coinvolga tutta la comunità scolastica e che risponda all'esigenza di adottare adeguate strategie preventive al fine di proteggere gli studenti da comportamenti devianti perpetrati anche attraverso il Web. È fondamentale far comprendere che la propria ed altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata, ma dalla capacità delle singole persone nel relazionarsi attraverso il Web. Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web

● **Educazione alla Legalità**

Il seguente Progetto intende promuovere la Cultura della Legalità e consentire agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Si mirerà a raggiungere gli obiettivi attraverso: incontri informativi, in presenza e online, tenuti da autorità di pubblica sicurezza, da psicologi, pedagogisti e assistenti sociali; la lettura di testi; la partecipazione a laboratori con l'uso di linguaggi espressivi diversi. Si progetteranno e attueranno esperienze extra curricolari e si organizzeranno, per i genitori, incontri-dibattiti tenuti da psicologi e pedagogisti sulle difficoltà nell'educare i figli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Approfondire i principi fondamentali della Costituzione. □ Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stessi, con gli altri, con l'ambiente. □ Sviluppare capacità di osservazione e ascolto per una buona relazione sociale. □ Abituare al rispetto della persona e delle regole. □ Contrastare il fenomeno del bullismo. □ Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico. □ Sperimentare, operativamente a scuola, il senso di appartenenza ad una comunità e al territorio. □ Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale. □ Accogliere e sostenere gli alunni diversamente abili. □ Favorire l'assunzione di comportamenti consoni al rispetto dell'ambiente. □ Apprendere le regole del Codice della Strada. □ Avvicinare le Istituzioni agli alunni.

● PNSD: EDUCAZIONE DIGITALE INCLUSIVA

In coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1" è indispensabile fornire ai nostri alunni tutte le competenze necessarie per poter cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie che "richiedono una riflessione sull'inclusione digitale, ovvero la possibilità per tutti i cittadini di usufruire dei vantaggi derivati dall'uso delle tecnologie. In quest'ottica la scuola propone l'attuazione di n. 3 laboratori formativi della durata di 20 ore ciascuno, gestiti da un



esperto e da un tutor

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- accedere all'informazione online, effettuare ricerche online; • manipolare e salvare informazioni e contenuto in modo da rendere più facile il recupero, organizzare informazioni e dati; • usare le tecnologie e i media per lavori in gruppo, processi collaborativi di co-costruzione e co-creazione di risorse, conoscenza e contenuti. • essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli in rete



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

La realizzazione e la cura dell'Orto offrono la possibilità agli alunni di scoprire tempi e ritmi della natura e di cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo; consentono di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso la conoscenza, la sperimentazione e la pratica, il senso di interdipendenza tra uomo e natura: l'orto diviene catalizzatore della circolarità delle relazioni nell'ecosistema e porta allo sviluppo di una vera e propria coscienza ecologica che aiuti gli alunni a comprendere che:

- un ecosistema non genera rifiuti, dato che gli scarti di una specie sono il cibo di un'altra;
- la materia circola continuamente attraverso la rete della vita;
- l'energia che alimenta i cicli ecologici deriva dal sole;
- la biodiversità garantisce la capacità di recupero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'avvio delle attività prevede la pulizia del terreno, l'estirpazione delle erbacce e delle piante ormai secche e il conferimento delle stesse nella compostiera di cui è dotata la scuola.

Si effettuerà poi la messa a dimora di piante da orto consociandole ad altre varietà orticole e da fiore che formeranno una "sinergia" che garantirà lo sviluppo armonico e la difesa da insetti nocivi e favorirà l'arrivo degli insetti impollinatori.

Per fare in modo che i ragazzi possano seguire e raccogliere i frutti del loro lavoro si stabilirà un calendario dei lavori.

Per tutto il periodo del progetto si terrà aggiornato il blog della scuola con i progressi e i successi ottenuti così che siano visibili da tutti: alunni e genitori. Se necessario si potranno integrare i supporti multimediali con schede del dettaglio di coltivazione, con date di semina, germoglio, trapianto, temperatura, che verranno compilate dagli alunni e che si prefigureranno come un futuro registro cartaceo delle semine.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: - Educazione ai media: eventi per docenti, genitori ed alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, prevenzione e contrasto del cyberbullismo.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Selezione e presentazione di siti dedicati, app e software per la didattica
- Socializzazione delle risorse fornite dalle piattaforme educative digitali (forum, siti, blog, classi virtuali), per l'introduzione, nella pratica quotidiana dei docenti, di strumenti didattici innovativi utili anche per la realizzazione di test e web quiz
- Realizzazione della classe virtuale
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google per la formulazione e la consegna di documentazione: progettazioni, relazioni, monitoraggi.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Sviluppo consapevole delle competenze digitali e potenziamento del pensiero computazionale negli studenti;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici;
- sviluppo della cultura digitale;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici.
- Elaborazione di metodologie finalizzate a favorire l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione sull'innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

delle sue finalità al corpo docente

- Somministrazione di un questionario on-line per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di organizzare gruppi di lavoro ad hoc per acquisire le competenze informatiche di base e/o per potenziare quelle esistenti
- Formazione specifica dell'animatore digitale con la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Formazione del team di innovazione e di altri docenti della scuola (realizzata anche attraverso iniziative della rete dell'ambito 9)
- Autoformazione/riflessione sull'uso della LIM nella didattica e per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S.G. BOSCO CATANIA - CTIC8AD007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Il processo educativo prevede momenti di verifica iniziale, intermedia e finale per le fasce 3/4/ e 5 anni, che consentono di modificare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

Per i bambini di 5 anni sono state predisposte schede delle competenze in uscita per l'ingresso alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali e per questa disciplina sono predisposte apposite griglie di valutazione. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato



l'insegnamento dell'educazione civica e da tutti i docenti che trasversalmente ne affrontano le tematiche.

I criteri di valutazione adottati sono quelli deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF e già in uso nell'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli elementi oggetto di osservazione per stabilire il grado di maturazione degli alunni sono i seguenti:

- Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ogni docente deve tener conto di due aspetti :

- a) voti (sc. secondaria) o livelli raggiunti (sc. primaria) nelle diverse discipline
- b) partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica / impegno / interesse / progressione nell'apprendimento / livello di prestazione raggiunto rispetto alle abilità personali / situazioni di disagio o difficoltà.

Le valutazioni faranno riferimento alle griglie di valutazione disciplinari e dipartimentali, che esplicitano i diversi indicatori presi in considerazione, ma terranno conto dai tanti elementi che il singolo docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio di condotta è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore o dell'insegnante prevalente, in base agli indicatori e ai criteri delle griglie di valutazione adottate nell'Istituto, che tengono conto dei seguenti aspetti:

Partecipazione Impegno e motivazione

Cura del materiale

Competenze sociali e civiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni VENGONO AMMESSI alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali, come la totale assenza dalla frequenza scolastica, con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata e dopo aver valutato congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti la proposta di non ammissione, nell'opportunità di attivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Per procedere alla valutazione finale, nella scuola secondaria, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021.

Allo scrutinio finale, l'alunno NON VIENE AMMESSO alla classe successiva quando emerge un quadro di insufficienze gravi e diffuse, per cui non risultano raggiunte le soglie minime degli obiettivi disciplinari e lo studente è giudicato non in grado di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo, a maggior ragione se il quadro è aggravato da una condotta scorretta e in presenza di reiterati provvedimenti disciplinari. L'eventuale non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di



classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nella scuola secondaria, nel caso in cui l'alunno non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati in tutte le discipline, il CdC può deliberare a favore dell'ammissione alla classe successiva, dando comunicazione alla famiglia delle carenze registrate e allegando un elenco dei contenuti essenziali da rivedere per raggiungere nei mesi estivi gli obiettivi formativi e le competenze propri delle discipline interessate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione, espresso in decimi e senza frazioni decimali, sulla base del percorso triennale degli alunni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo affronta con serietà il problema dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali spesso provenienti da nuclei familiari deprivati dal punto di vista economico, sociale, affettivo e culturale. La scuola ha previsto percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni e per il personale ATA. Molte le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli alunni e alle loro famiglie. Ci si avvale di due figure Funzioni Strumentali per il sostegno agli alunni che garantiscono il rapporto con le Asp e con i servizi sociali del territorio e partecipano alla redazione del PEI degli alunni con disabilità. Il gruppo di lavoro operativo GLHO e GLH opera in modo adeguato e si occupa di monitorare e verificare le attività di inclusione, coinvolgendo il team insegnanti e gli operatori del servizio interessato, l'équipe multidisciplinare, il D.S. e i genitori. Vengono realizzati progetti educativi e didattici sulla tematica dell'inclusione e uno sportello di ascolto che accoglie alunni e genitori. La scuola elabora il PAI. La flessibilità dell'azione educativa e didattica, l'utilizzo di risorse tecnologiche e il tutoring sono alcune delle metodologie attuate dai docenti. Le attività di recupero e di potenziamento vengono organizzate per gruppi con applicazione di strategie metodologiche efficaci e mirate: cooperative learning, peer tutoring, didattica metacognitiva e vengono svolte in orario curricolare e in orario extracurricolare anche se per poche ore, utilizzando le risorse dei PON Apprendimento e socialità e del Piano Estate. Le attività di potenziamento sono affidate allo svolgimento di progetti specifici di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola favorisce il coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni anche attraverso la partecipazione a: progetti proposti dall'autorità di gestione europea (Pon ed Erasmus); concorsi e iniziative varie scelte tra quelle proposte da Enti ed Associazioni; spettacoli nell'auditorium della scuola; spettacoli all'esterno; visite di istruzione; progetti proposti dal Comune di Catania e da altri Enti o Associazioni; trofei e partite organizzate da altre scuole ed Istituzioni. Nell'anno scolastico 2021/22 è stato finanziato un progetto MONITOR 440 sul tema dell'autismo con la partecipazione di esperti esterni che ha previsto il coinvolgimento di docenti, famiglie e classi di alunni.

Punti di debolezza:



Sono da implementare le buone prassi inclusive attraverso un protocollo di accoglienza maggiormente completo e con un più ampio coinvolgimento delle famiglie. Si riscontra una scarsa collaborazione delle famiglie per quanto concerne la lotta alla dispersione scolastica. Si evidenzia una carenza di fondi per l'attuazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e sociale di alunni in situazione particolarmente grave.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Coordinatori di classe, interclasse e intersezione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti i PEI redatti collegialmente dai docenti di classe e di sostegno si svilupperanno tenendo conto delle specificità del disturbo degli allievi diversamente abili. I Piani Educativi Individualizzati sono definiti dopo un primo periodo di osservazione delle potenzialità dell'alunno, ricercando il confronto con le famiglie e con gli operatori Asp, al fine di cogliere aspetti di funzionamento cognitivo e comportamentale non solo legati all'ambiente scolastico. I PEI prevedono, per ciascuna disciplina, programmi curricolari, o per obiettivi minimi comuni alla classe o differenziati, a seconda della gravità del disturbo degli allievi. Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata) e ai criteri di valutazione e verifica degli alunni con bisogni educativi speciali dovranno essere collegiali.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla definizione dei PEI: i docenti di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia, eventuali specialisti dell'ASP (neuropsichiatra infantile, psico-pedagogo) e figure specializzate che hanno in carico l'alunno (assistente sociale, terapeuta della riabilitazione, educatore, assistente all'autonomia e alla comunicazione, assistente igienico-personale).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono nella logica del dialogo per informare i genitori del percorso educativo personalizzato e dei progressi compiuti dall'alunno che va valorizzato. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per la costruzione di ambienti educativi inclusivi si coinvolgeranno le famiglie nei progetti di inclusione al fine di garantirne l'efficacia e si realizzeranno attività di accoglienza e apertura di uno sportello d'ascolto, per la scuola superiore di I grado, al fine di supportare la genitorialità, facilitare la gestione delle problematiche in adolescenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE 104/92 Gli alunni diversamente abili sono valutati in funzione della loro disabilità. Tenuto conto che la varietà delle patologie determina differenti livelli comportamentali, di attenzione e di continuità nell'impegno, non è possibile utilizzare per tutti gli alunni gli stessi criteri valutativi del comportamento. Si tiene, pertanto, conto della situazione di partenza, dei progressi ottenuti nell'area affettivo - relazionale, del grado di socializzazione e delle problematiche soggettive che possono incidere il modo di rapportarsi con i compagni, gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. In ogni caso si fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI che ciascun Consiglio di Classe ha predisposto per l'alunno in questione. In sintesi, i criteri di valutazione degli alunni diversamente abili tengono conto: a) del grado di autonomia raggiunto; b) dei livelli iniziali di ciascuno e degli eventuali progressi fatti registrare in relazione agli obiettivi programmati. Per gli alunni con maggiori difficoltà, ai quali sono rivolte esclusivamente attività differenziate, sono presi in considerazione gli eventuali progressi che coinvolgono la capacità di comunicare i propri bisogni, di trasmettere le proprie emozioni e sensazioni, di percepire tutto ciò che appartiene all'ambiente che li circonda, di riuscire ad orientarsi individuando gli spazi in cui vivono. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (d.lgs 62/2017 art.2 comma 6). VALUTAZIONE ALUNNI LEGGE n. 170/2010 Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa acquisizione della documentazione prevista.



La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro mese di novembre e a condividerlo con le famiglie coinvolte. Il PDP indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, criteri di valutazione, come da modelli depositati presso l'ufficio didattico della segreteria. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI IN BASE AL D.M. 27/12/2012 La presenza degli alunni BES nel nostro Istituto ha significativa rilevanza numerica e per questo l'inclusione ha bisogno di un progetto di classe in cui la classe stessa sia intesa come sito di "programmazione educativa" al fine di impostare un lavoro in team che offra risposte adeguate e consone ai singoli e alla collettività. Ciascun docente produce il proprio di lavoro educativo e didattico, tenendo conto dell'offerta formativa, delle scelte educative indicate dal Consiglio di classe dopo un'osservazione attenta e complessiva del livello di partenza della classe, per consentire di dare risposte ai bisogni specifici individuati. Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP (da concordare con le famiglie). Il PDP è finalizzato a: □ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità □ rispondere ai bisogni individuali □ monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e dell'intero percorso. Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP. Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività tutoring.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire la continuità vengono realizzati progetti mirati a rendere il passaggio fra i diversi ordini di scuola sereno e non traumatico. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. In tutto il percorso scolastico degli alunni, in particolare di quelli con BES, grande attenzione è posta alla formazione di competenze che rendano i ragazzi capaci di fare scelte consapevoli, permettendo loro di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Nella scelta della scuola secondaria gli alunni portatori di handicap sono assistiti e consigliati dai docenti di sostegno e da tutto il CdC, in sinergia con la famiglia.



Aspetti generali

Nel nostro Istituto il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di **FUNZIONE STRUMENTALE** si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica, in base all'area afferente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico □ Sostituiscono il Dirigente Scolastico assente; □ collaborano con il Dirigente nella programmazione e gestione delle attività dell'istituto, nel controllo dei permessi di entrata e uscita degli studenti, nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, nella gestione dei rapporti con gli studenti e i genitori, nella diffusione di informazioni tra gli studenti, i docenti e le famiglie, nel favorire i rapporti tra le varie componenti della scuola.	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del D.S. Funzioni Strumentali Responsabili di Plesso Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituzione scolastica Elaborazione delle linee su cui sviluppare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle indicazioni espresse dal Consiglio d'Istituto e del dibattito realizzato nel Collegio dei Docenti Elaborazione proposte da presentare al Collegio dei Docenti in merito alla valutazione degli apprendimenti e del sistema. Esame dei problemi della scuola. Preparazione dei lavori del Collegio Docenti.	15



Funzione strumentale	<p>Le “Funzioni Strumentali” assumono compiti di coordinamento nell'ambito delle seguenti aree:</p> <p>Area 1: “Gestione PTOF”: • supporto educativo - didattico (implementazione curricolo verticale e monitoraggio degli apprendimenti); • supporto organizzativo (monitoraggio e acquisizione e disseminazione della documentazione di tutte le attività e le iniziative realizzate a scuola). Area 2: “Sostegno al lavoro dei docenti”: • accoglienza nuovi docenti, analisi dei bisogni formativi dei docenti e organizzazione di corsi di formazione o di autoaggiornamento; • supporto per l'uso del registro elettronico e delle LIM, gestione sito web, pianificazione e realizzazione di attività formative per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Area 3 Scuola secondaria di 1°grado: “Ampliamento dell'offerta formativa e sperimentazione in rete con scuole ed enti”; “Promozione dei progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola”: • organizzazione di visite guidate per tutte le classi: predisposizione itinerari e supporto logistico; • monitoraggio dei risultati e della ricaduta sugli apprendimenti; • pianificazione e partecipazione a concorsi e spettacoli proposti da Enti e associazioni esterne; • realizzazione di progetti di sperimentazione in rete con altre scuole e/o altre agenzie formative; • monitoraggio dei risultati e della ricaduta sugli apprendimenti; accoglienza alunni; • coordinamento delle attività di potenziamento, compensazione, integrazione e recupero rivolte agli alunni e relativo monitoraggio; 4 • monitoraggio degli esiti a distanza; • referenza Commissione</p>	11
----------------------	---	----



Continuità; • cura della continuità educativo - didattica tra i diversi ordini di scuola in un'ottica orizzontale e verticale; • coordinamento e monitoraggio delle prove di verifica comuni per classe/interclasse/intersezione. Area 4: "Promozione dei progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola": • cura della documentazione relativa alla certificazione degli alunni disabili e collaborazione con l'ASP; • supporto pedagogico - didattico per gli alunni con BES e DSA e cura della relativa documentazione; • ed. alla salute e pari opportunità; • collaborazione con referente per la dispersione scolastica. Area 5 Scuola dell'infanzia e primaria: "Ampliamento dell'offerta formativa e sperimentazione in rete con scuole ed enti"; "Promozione dei progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola": • organizzazione di visite guidate per tutte le classi: predisposizione itinerari e supporto logistico; • monitoraggio dei risultati e della ricaduta sugli apprendimenti; • pianificazione e partecipazione a concorsi e spettacoli proposti da Enti e associazioni esterne; • realizzazione di progetti di sperimentazione in rete con altre scuole e/o altre agenzie formative; • monitoraggio dei risultati e della ricaduta sugli apprendimenti; accoglienza alunni; • coordinamento delle attività di potenziamento, compensazione, integrazione e recupero rivolte agli alunni e relativo monitoraggio; • monitoraggio degli esiti a distanza; • referenza Commissione Continuità; • cura della continuità educativo - didattica tra i diversi ordini di scuola in un'ottica orizzontale e



	<p>verticale; • coordinamento e monitoraggio delle prove di verifica comuni per classe/interclasse/intersezione.</p>	
Capodipartimento	<p>Il Coordinatore del dipartimento disciplinare □ convoca e presiede le riunioni dei dipartimenti di riferimento curando o revisionando la verbalizzazione delle stesse; □ stimola e promuove le attività di elaborazione dei curricula, definendo obiettivi, strategie didattiche, criteri di valutazione, progettazione didattica, comuni alla disciplina e/o all'area disciplinare o all'indirizzo di riferimento, in coerenza con il PTOF; promuove, anche, attività di ricerca, sviluppo e innovazione; comunica al Collegio docenti le proposte e i progetti elaborati.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Il Responsabile di Plesso è incaricato dei seguenti compiti: □ controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; □ coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; □ accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente; □ accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; □ organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del servizio di</p>	1



vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; □ coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto: ingresso e accoglienza, uscita, pausa di socializzazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica); □ rapporti e comunicazioni con il DS e l'Ufficio di Segreteria in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di pertinenza; □ raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; □ proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; □ segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; □ primo contatto con persone esterne alla scuola che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di laboratorio, sub-consegnatario delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio di competenza, è incaricato dei seguenti compiti: □ organizza l'inventario dei materiali e delle attrezzature del laboratorio all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; □ redige un regolamento interno, fissando le procedure per un corretto, efficace ed efficiente utilizzo del

1



laboratorio; □ predispone l'orario di fruizione del laboratorio, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarlo in modo ottimale; □ monitora l'efficienza delle attrezzature e controlla la compilazione del registro di uso; □ organizza la manutenzione ordinaria e quella straordinaria; □ fornisce indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti; □ attua le norme sulla sicurezza all'interno del laboratorio; □ controlla la pulizia del locale da parte del personale preposto.

Animatore digitale

□ Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Coinvolgimento della comunità scolastica: stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. □

1



<p>Coordinatori dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione</p>	<p>POTENZIAMENTO delle attrezzature TECNOLOGICHE: Promuove azioni per migliorare la dotazione hardware della scuola.</p> <p>Il Coordinatore del Consiglio di classe, Interclasse e Intersezione □ presiede le riunioni del Consiglio di classe, per delega del Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento; □ propone eventuali riunioni straordinarie del C.d.C.; □ cura la definizione della programmazione iniziale e della relazione finale del C.d.C.; □ predispone il materiale necessario per le operazione di verifica degli apprendimenti quadrimestrali ed infra-quadrimestrali; □ cura il rapporto con le famiglie, in modo particolare con quelle degli studenti in difficoltà; □ segnala tempestivamente alla presidenza problemi riguardanti singoli allievi o gruppi di studenti, sia sotto il profilo dell'apprendimento che del comportamento. □</p>	<p>19</p>
<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è incaricato dei seguenti compiti: □ garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e alla predisposizione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché ai sistemi di controllo di tali misure; □ assicurare assistenza per la individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; □</p>	<p>2</p>



organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite; □ organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d’Emergenza e tutti i relativi sotto-piani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione), in collaborazione con la Commissione Sicurezza; □ partecipare alle riunioni annuali con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, occupandosi con gli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; □ assicurare assistenza nella effettuazione delle prove di evacuazione e di prevenzione dal terremoto e dall’incendio; □ organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l’informazione e l’addestramento del personale (docente e ATA), come previsto dal D.lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/1998 e dal D.M. 388/2003; □ documentare l’avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore; □ assicurare assistenza per l’istituzione e tenuta del “Registro di Prevenzione Incendi” (D.P.R. 37/98); □ assicurare assistenza per l’istituzione e tenuta del “Registro delle Manutenzioni” generali; □ coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l’Ente proprietario degli immobili e con i fornitori; □ assicurare assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; □ assicurare assistenza nel coordinamento con il medico competente/Asl per le attività scolastiche; □ valutare i rischi da videoterminale ed adeguamento delle postazioni di lavoro; □ prestare supporto diretto



per la posa in opera di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio ed altri se necessari;

- valutazione del rischio da stress da lavoro correlato (art. 28 comma 1 bis D.lgs. 81/2008);
- richiedere alle imprese appaltatrici per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria il D.U.V.R.I. e tutta la documentazione relativa agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di sicurezza.

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la
Sicurezza

- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: □ tutela i diritti dei lavoratori alla salute e alla sicurezza e promuove, con il loro contributo, il miglioramento delle condizioni di lavoro; □ fa proposte in tema di prevenzione; □ avvisa il DS degli eventuali rischi individuati; □ partecipa alle riunioni degli operatori della sicurezza ed in particolare alla riunione periodica; □ fa ricorso alle autorità competenti (ASL, VV.FF., ecc.) se ritiene che le misure di prevenzione e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire salute e sicurezza; □ ha accesso, nel rispetto delle procedure concordate col DS, ai posti e ai luoghi di lavoro, ad ogni documentazione relativa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori (registro infortuni, documento di valutazione dei rischi, ecc.); □ riceve copia del Documento di Valutazione dei Rischi; □ è consultato preventivamente su qualsiasi programma, valutazione, nomina che siano attinenti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori; □ deve ricevere una formazione particolare di almeno 32 ore, di cui 12 sui rischi specifici del comparto scuola, con un aggiornamento periodico di almeno 8 ore all'



	anno, sempre in orario di lavoro; □ per l'espletamento delle sue attribuzioni può disporre di 40 ore all' anno di permessi retribuiti.	
Referente COVID	Gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19 nella scuola, monitoraggio dei casi di positività (laddove richiesto dalla normativa vigente), comunicazioni e rapporti con gli organi sanitari.	2
GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (numero di figure coinvolte variabile)	Definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e verifica circa l'attuazione e l'efficacia degli interventi scolastici	1
GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (numero di figure coinvolte variabile)	Creare rapporti con il territorio per una mappatura e una programmazione delle risorse e di collaborazione alle iniziative educative d'integrazione. Il GLI avanza delle proposte al Collegio dei Docenti, che ne dovrà tener conto nell'elaborazione del PTOF.	1
Referente Educazione Civica	Coordina le attività progettuali disciplinari e l'implementazione del curriculum verticale con gli obiettivi disciplinari di educazione civica	1
Referente dispersione scolastica	Controllo frequenza scolastica, contatti con le famiglie di alunni a rischio dispersione e segnalazione alunni inadempienti	2
Referente autismo	Coordinare e mediare i rapporti tra gli insegnanti e le famiglie di allievi con disturbo dello spettro autistico (eventualmente con la partecipazione ai vari incontri specifici) attraverso percorsi condivisi in team; Supportare insegnanti e allievi in modo pratico attraverso strategie didattiche di osservazione in presenza, condivisione e diffusione di saperi e buone prassi; Creare progetti di orientamento e	1



	continuità tra i vari ordini di scuola; Mantenere e consolidare i legami tra la rete: scuola, CIS, altri enti territoriali e associazioni.	
Referente Cyberbullismo	- Realizzazione di interventi mirati di prevenzione del disagio; - Distribuzione di materiali informativi (video, link, articoli,...) differenziati per fasce d'età; - Organizzazione di attività didattiche e culturali in occasione di manifestazioni nazionali o internazionali; - adesione e cura ad attività e progetti.	1
Coordinatore ERASMUS	Gestione e coordinamento piattaforma e progetti ERASMUS attivi	1
Referente Educazione ai Beni Culturali, all'ambiente e legalità e salute	Cura e mantenimento dei rapporti con medici e associazioni; organizzazione attività ed eventi; adesione e organizzazione attività progettuali inerenti.	1
Referente Polo Interculturale	Gestione delle attività legate al POLO CATANESE DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE – GLOBAL TEACHER CENTRE per sensibilizzare gli studenti su tematiche inerenti la promozione di una cultura scolastica basata sui valori della legalità, della democrazia, della solidarietà e della pace.	1
Referente FAI	Cura dei rapporti con il Fondo Ambiente Italiano e gestione e organizzazione attività connesse	1
Referente Consiglio Comunale dei Ragazzi	Gestione dei rapporti con il coordinamento provinciale dei Consigli Comunali dei Ragazzi e organizzazione di tutte le attività interne ed esterne correlate al progetto	2
Referente INVALSI	Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; curare la restituzione e l'informazione ai docenti; supportare il lavoro del nucleo di	1



	autovalutazione	
Referente sport e CSS	Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola, anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Avvio allo studio della lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Recupero	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	Attività di potenziamento e recupero della lingua inglese nelle classi terminali Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento di tutto il personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <http://www.sgboscoct.gov.it/news-scuola.html>

Modulistica da sito scolastico <http://www.sgboscoct.gov.it/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ATTIVITA' DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

La scuola è accreditata presso l'Ufficio Scolastico Regionale per lo svolgimento delle attività di tirocinio in attuazione del decreto del MIUR del 10/09/2010 n. 249

Denominazione della rete: RETE AMBITO 9 CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito funge da raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito, specie nell'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale

Denominazione della rete: RE.TE - Rete territoriale educante

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RE.TE nasce per sviluppare nei Comuni di Misterbianco e di Catania una "Rete Territoriale Educante" formata da Scuole, Istituzioni, Associazioni, Parrocchie, Centri di Formazione professionale, Comitati, soggetti pubblici e privati che collaboreranno per la costruzione di un modello comunitario che realizzi interventi mirati corrispondenti ai bisogni del territorio.

Denominazione della rete: DISCO - Rete Dispersione Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione

Attività di formazione per l'approfondimento delle conoscenze relative alle varie tipologie di valutazione e alle possibili ricadute sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Informatica

Corso di formazione per docenti già in possesso di competenze di base e dei primi rudimenti dei diversi sistemi operativi. Le attività potranno riguardare applicativi, piattaforme, metodologie didattiche innovative, strumenti di gestione e produttività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola



Formazione sull'attuale normativa, sul piano di evacuazione, sulle responsabilità di vigilanza di docenti e personale ATA. Laboratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inglese - livello base

Incontri con un madrelingua per conoscenza strutture lessicali e morfologiche livello B1

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti interessati

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inglese - livello avanzato

Laboratori e incontri con esperto madrelingua per certificazione B2 o C1

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione "InnovaMenti"

Attività formative sulla piattaforma ScuolaFutura, in riferimento alla linea 2.1 'Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico' del PNRR per la diffusione delle metodologie didattiche innovative, in particolare: Gamification, inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering,

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola



Titolo attività di formazione: Formazione docenti sull'inclusione

Formazione del personale docente non specializzato sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, al fine di garantire il principio di contitolarità nella presa in carico (decreto ministeriale numero 188 del 21 giugno 2021)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sistema pensionistico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Bilancio e nuovo regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Anquap



La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD esterno

Sicurezza e igiene

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD esterno



Sicurezza informatica

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente privato